

Inchiesta. Codice rosso a tutela della ex moglie originaria di un centro del Sassarese Ufficiale dei carabinieri accusato di maltrattamenti

Lui è un ufficiale dell'Arma, con importanti incarichi a livello nazionale, lei è una dirigente pubblica originaria di un piccolo centro della Provincia di Sassari. La coppia è al centro di una inchiesta di una procura della Penisola per l'ipotesi di maltrattamenti. Una situazione che sta creando un qualche imbarazzo negli ambienti dell'Arma dei Carabinieri, perché l'ufficiale non solo è indagato per i presunti maltrattamenti ai

danni della moglie ma è destinatario di una misura disposta a tutela della vittima. All'ufficiale è stato notificato il divieto di avvicinamento alla casa della compagna.

I fatti sarebbero avvenuti perlopiù in una città del centro Italia, ma alcuni episodi si sarebbero verificati anche in Sardegna (dove in passato il militare ha lavorato). In pratica si parla di un Codice Rosso, peraltro con episodi che sarebbero avvenuti anche in al-

loggi di servizio messi a disposizione dall'Arma. Va detto che, fatta salva la presunzione di innocenza, l'Arma dei Carabinieri si è mossa con il massimo rigore. Sono state adottate ulteriori misure precauzionali, anche a tutela dell'indagato, per evitare ulteriori situazioni incresciose. Di fatto l'ufficiale, che resta in servizio, non potrà avvicinarsi agli edifici dove ha vissuto e lavorato sino a poche settimane fa. Il provvedimento gli è

stato notificato mentre si trovava in un comando dell'Arma nel sud Italia per ragioni di servizio. Non trapelano dettagli sulla identità dell'ufficiale e della vittima anche per garantire la massima tutela ai figli della coppia. La denuncia è stata presentata dalla presunta vittima, la coppia è in via di separazione e gli esposti vengono vagliati con la massima attenzione, ma anche con tutte le cautele. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA